

La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



media partner:

l'eco del chisone

sponsor tecnici:



**SOSTIENI LA MUSICA
CHE TI EMOZIONA!**
Dona il 5x1000 a
Fondazione Accademia di Musica ETS
C. F. 94539750011

Teniamoci in contatto :



Prenotazione obbligatoria:
0121321040 | 3939062821
noemi.dagostino@accademiadimusica.it



FONDAZIONE
ACCADEMIA
DI MUSICA

Viale Giolitti, 7 - 10064 Pinerolo (TO)
www.accademiadimusica.it
f i You Tube [accademiadimusicadipinerolo](https://www.facebook.com/accademiadimusicadipinerolo)

STAGIONE CONCERTISTICA 2024/2025



Accademia di Musica

16.30 > *Inseguire le note a cura
di Claudio Voghera*
17.00 > concerto

DOMENICA 13 OTTOBRE 2024

Concerto n. 1428

Quartetto d'Archi del Teatro alla Scala

Francesco Manara violino

Daniele Pascoletti violino

Simonide Braconi viola

Massimo Polidori violoncello

BREVE STORIA DEL QUARTETTO BEETHOVENIANO

Ludwig van Beethoven

(1770 - 1827)

Quartetto op.18 n.4

Allegro, ma non tanto

Andante scherzoso, quasi Allegretto

Minuetto. Allegretto

Allegro

Quartetto op.95

Allegro con brio

Allegretto ma non troppo

Allegro assai vivace, ma serioso

Larghetto espressivo

Allegretto agitato

Quartetto op.131

Adagio ma non troppo e molto espressivo

Allegro molto vivace

Allegro moderato

Andante ma non troppo e molto cantabile

Presto

Adagio quasi un poco andante. Allegro

La pratica della musica da camera è uno dei fondamenti della qualità di un'orchestra, un momento di crescita artistica: il Quartetto d'Archi della Scala, formato dalle prime parti dell'orchestra scaligera, è nato con questo obiettivo ed è diventato **una delle principali formazioni cameristiche a livello internazionale**. Il programma che presentano è significativo delle tre fasi compositive di Ludwig van Beethoven.

Il Quartetto op. 18 n. 4 fa parte del primo periodo ed

è l'unico del *corpus* dell'Opera 18 scritto in una tonalità minore, quel do minore che Beethoven sceglieva quasi come segnale di svolta nella sua parabola compositiva. Tra i quartetti per archi, in chiusura del secondo periodo, il Quartetto op. 95, detto Il serioso, è una composizione sperimentale dove l'autore sembra cercare nuove vie da percorrere ed è significativa di un momento di crisi creativa che lo porterà ad abbandonare questo genere per quasi dieci anni. Arriviamo infine al 1826, nel pieno dell'ultimo periodo, quando vedranno la luce gli ultimi cinque quartetti per archi tra cui l'Opera 131 che Beethoven stesso giudicava il più grande: un'opera miracolosa in quanto, pur in una incredibile varietà di trame e di forme (*suite*, fuga, recitativo variazione, aria) l'autore riesce a dare alla composizione un'unità totale.

Quartetto d'Archi del Teatro alla Scala

La prima formazione del Quartetto d'Archi della Scala è storica e risale al 1953, quando le prime parti sentirono l'esigenza di sviluppare un importante discorso musicale cameristico seguendo l'esempio delle più grandi orchestre del mondo. Nel corso dei decenni il Quartetto d'Archi della Scala è stato protagonista di importanti eventi musicali e registrazioni; dopo qualche anno di pausa, nel 2001, quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro, decidono di ridar vita a questa prestigiosa formazione, sviluppando le loro affinità musicali già consolidate all'interno dell'Orchestra, elevandole nella massima espressione cameristica quale è il quartetto d'archi.

Numerosi i loro concerti per alcune tra le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia (Musicalinsieme a Bologna, Serate Musicali, Società dei concerti e stagione "Cantelli" a Milano, Associazione Scarlatti a Napoli, Sagra Malatestiana a Rimini, Festival delle Nazioni a Città di Castello, Settimane musicali di Stresa, Asolo musica, Estate Musicale a Portogruaro, Teatro La Fenice e Malibran a Venezia, Ravenna Festival, Amici della musica di Palermo, Teatro Bellini a Catania, Stagione del Teatro alla Scala, Teatro Sociale a Como ecc.) e all'estero (Brasile, Perù, Argentina, Uruguay, Giappone, Stati Uniti, Croazia, Germania, Francia,

Spagna, Austria ecc.). Hanno collaborato con pianisti del calibro di Bruno Canino, Jeffrey Swann, Angela Hewitt, Paolo Restani e Bruno Campanella. Numerose le loro prime esecuzioni di compositori contemporanei quali Boccadoro, Campogrande, Francesconi, Digesu, Betta e Vlad. Nel 2008 fanno il loro esordio, con un concerto, al prestigioso Mozarteum di Salisburgo e nello stesso anno ricevono il premio "Città di Como" per i loro impegni artistici. Hanno inciso per l'etichetta DAD, Fone', per la rivista musicale *Amadeus*, per il giornale *La Provincia* di Cremona dove hanno suonato i preziosi strumenti del museo e per Radio 3.

Nel 2011 il loro disco dedicato ai piano quintetti di Brahms e Schumann registrato per la Decca è stato recensito 5 stelle cd *Amadeus* dalla omonima rivista. Ha scritto di loro il M. Riccardo Muti: "...quartetto di rara eccellenza tecnica e musicale, ... la bellezza del suono e la preziosa cantabilità, propria di chi ha grande dimistichezza anche con il mondo dell'opera, ne fanno un gruppo da ascoltare con particolare gioia ed emozione".

PROSSIMO CONCERTO

Accademia di Musica, ore 16.00

DOMENICA 20 OTTOBRE 2024

INCRESCENDO - POC LIVE

Ensemble Accademia

Direttori e compositori del POC

Composizioni in prima esecuzione